

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO FESR 2014-2020-azione 3.C3.1.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 15 MARZO 2019 E CON DM 13 NOVEMBRE 2019 (PRODUZIONE 2017-2018)

MISURA STRAORDINARIA EMERGENZA SANITARIA COVID 19



AVVISO PUBBLICO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' FERME

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' che rientrano fra le categorie che hanno avuto maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19 in quanto in questa fase emergenziale non hanno potuto esercitare con continuità la propria attività.

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.ii.mm.;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 come modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215), adottata il 3 aprile 2020;
- articoli del capo II contenuti nel DL 34/2020 (Decreto Rilancio) che costituiscono il regime ombrello per la concessione degli aiuti da parte delle amministrazioni regionali, nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia, nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020), che sono stati notificati alla Commissione europea da parte del DPE e che la Commissione ha approvato con decisione SA.57021;
- Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime ombrello nazionale, attraverso il quale le Regioni, le Camere di Commercio e gli altri enti locali potranno adottare proprie misure di aiuto ai sensi del Quadro temporaneo, senza dover preventivamente essere autorizzati dalla Commissione stessa;
- Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, della Commissione europea, che ha autorizzato la modifica del regime quadro italiano, che ha recepito il terzo emendamento del Quadro temporaneo introdotta, a livello nazionale dall'articolo 62 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104;
- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 pubblicata sulla GU L 334 del 13/10/2020 avente ad oggetto: "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" che ha stabilito, tra l'altro, di prorogare fino al 30 giugno 2021, e, per quanto riguarda la sezione 3.11, fino al 30 settembre 2021, le misure previste dal quadro temporaneo;

- Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con la quale la Commissione europea, ha autorizzato la proroga, fino al 30 giugno 2021, del regime ombrello italiano;
- legge di bilancio per il 2021 – L. 30 dicembre 2020, n. 178 -che ha introdotto modifiche al regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato, di cui al DL 34/2020;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata sulla GU C34/7 del 01/02/2021 avente ad oggetto: “Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA adottato dalla Commissione Europea C(2014)8021, come integrata Bruxelles, con decisione C(2018) 598 dell’8.2.2018; il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 ed il relativo Piano finanziario sono stati modificati alla luce della succitata riprogrammazione con Decisione C(2020) 5747 final della Commissione del 20 agosto 2020 la cui presa d’atto è avvenuta con la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 (versione 6.0);
- i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta del 14 aprile 2021 (versione 17.0);
- Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione” del PO FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0) ed i Manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 12AF.2021/D.00239 del 12 maggio 2021;
- l’Accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” sottoscritto digitalmente in data 6 agosto 2020 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, la cui presa d’atto è avvenuta con la DGR n. 609 del 10 settembre 2020;
- “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione” del POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 4.0) ed i Manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;
- Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata dalla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo in data 22 marzo 2016;

- D.G.R. n. 1260 dell'8 novembre 2016 di approvazione dei manuali d'uso dell'identità visiva "BASILICATAEUROPA" e delle linee grafiche dei programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata
- la D.G.R. n 994/2019 del 21/12/2019 di "Presenza d'atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 12 Dicembre 2019- Modifiche ed integrazioni alle DD.GG.RR. n. 1046/2018, n.1137/2018, n.1311/2018;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Legge 5 marzo 2020, n. 13 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". (20G00028) (GU n.61 del 9-3-2020);
- Legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi". (20G00045) (GU n.110 del 29-4-2020) - Suppl. Ordinario n. 16;
- Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". (20G00057) (GU n.132 del 23-5-2020);
- Legge 5 giugno 2020, n. 40 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali". (20G00060) (GU n.143 del 6-6-2020);

- Legge 14 luglio 2020, n. 74 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00092) (GU n.177 del 15-7-2020);
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00095) (GU n.180 del 18-7-2020) - Suppl. Ordinario n. 25;
- Legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”. (20G00143) (GU n.240 del 28-9-2020);
- Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”. (20G00145) (GU n.253 del 13-10-2020) - Suppl. Ordinario n. 37;
- Legge 27 novembre 2020, n. 159 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”. (20G00182) (GU n.300 del 3-12-2020);
- Legge 18 dicembre 2020, n. 176 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00197) (GU n.319 del 24-12-2020) - Suppl. Ordinario n. 43;
- Legge 29 gennaio 2021, n. 6 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”. (21G00008) (GU n.24 del 30-1-2021);
- Legge 12 marzo 2021, n. 29 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”. (21G00038) (GU n.61 del 12-3-2021);
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante " Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, n. 70;

- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00026) (GU n.53 del 2-3-2020);
- Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 recante “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”. (20G00029) (GU n.60 del 8-3-2020);
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.70 del 17-3-2020);
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.79 del 25-3-2020);
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” (GU n.94 del 8-4-2020);
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.125 del 16-5-2020);
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.128 del 19-5-2020) - Suppl. Ordinario n. 21;
- Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU n.151 del 16-6-2020);
- Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020” (GU n.190 del 30-7-2020);
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” (GU n.203 del 14-8-2020 - Suppl. Ordinario n. 30);
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020” (GU n.248 del 7-10-2020);
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19” (GU n.269 del 28-10-2020);

- Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.279 del 9-11-2020);
- Decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 recante “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.291 del 23-11-2020);
- Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 recante “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.297 del 30-11-2020);
- Decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (GU n.299 del 2-12-2020);
- Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (GU n.313 del 18-12-2020);
- Decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1 (Raccolta 2021) recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.3 del 5-1-2021);
- Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”. (21G00002) (GU n.10 del 14-1-2021);
- Decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU n.36 del 12-2-2021);
- Decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante " Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, n. 70;
- Decreto legge del 02 marzo 2021 n. 5 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45;
- Testo Coordinato del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Ripubblicazione del testo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19». (Testo coordinato pubblicato nel

S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020). (20A04100) (GU n.189 del 29-7-2020) - Suppl. Ordinario n. 26;

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio, del 1° marzo, del 4 marzo, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1° aprile 2020 e del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, del 18 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020, del 7 agosto 2020, del 7 settembre 2020, del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020, 3 dicembre 2020, del 14 gennaio 2021, del 2 marzo 2021 che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti-Legge approvati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale è stata dichiarata la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A04213) (GU n.190 del 30-7-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stata dichiarata proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A05463) (GU n.248 del 7-10-2020);
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 con la quale è stata dichiarata la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- I vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in tema di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Le varie Ordinanze del Presidente della Regione in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Articolo 1 - FINALITÀ

1. Il presente Avviso Pubblico è una misura straordinaria di sostegno finanziario forfettario finalizzata a sostenere gli operatori economici (PMI, liberi professionisti, associazioni) operanti nei settori più duramente colpiti dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19 in corso da più di un anno e per i quali si sono prolungate le interruzioni delle attività.

La Regione Basilicata, intende ristorare quei settori le cui attività, rientrando fra le categorie che hanno avuto maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19 sono ad oggi in grossa difficoltà finanziaria.

Articolo 2 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, lavoratori autonomi nonché i professionisti¹

¹ I professionisti che non hanno l'obbligo di essere iscritti al registro delle imprese per lo svolgimento dell'attività

e le associazioni² **attive alla data di presentazione della domanda**³, aventi la sede principale o almeno una sede operativa ubicata nel territorio della regione Basilicata a far data dal 10 marzo 2020 e operanti in via prevalente e non secondaria nei seguenti settori di attività⁴:

- a) **Spettacoli viaggianti, itineranti, parchi tematici e giostrai:** essere in possesso di licenza di esercizio per attività di spettacolo viaggiante ed itinerante e titolari di almeno 2 permessi (licenze temporanee), rilasciati dal Comune territorialmente competente rispetto al luogo di svolgimento della manifestazione, nel corso dell'anno 2019;
- b) **Ambulanti delle fiere e dei mercati:** in possesso di almeno una licenza amministrativa per l'esercizio dell'attività e della relativa ricevuta di partecipazione di posteggio per la specifica fiera, che nel corso dell'anno 2019 abbiano partecipato a fiere e mercati per almeno 30 giorni *oppure* in possesso di una licenza amministrativa per l'esercizio dell'attività in mercati 7 giorni su 7 e della relativa concessione di posteggio in tali mercati;
- c) **Proprietari, conduttori o gestori di impianti a fune:** Essere, alla data del 10 marzo 2020, proprietario o gestore o conduttore di un impianto a fune sito nel territorio della Basilicata. il soggetto gestore deve essere costituito, attivo e iscritto al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente alla medesima data del 10 marzo 2020;
- d) **Scuole guida, scuole e corsi di lingua, scuole di sci, formazioni culturali:** costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente alla data dal 10 marzo 2020 e con sede operativa in Basilicata dalla medesima data del 10 marzo 2020;
- e) **Agenzie di viaggio, tour operator e guide turistiche:** costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, alla data del 10 marzo 2020 e con sede operativa in Basilicata, dalla medesima data del 10 marzo 2020; I soggetti che operano attraverso più filiali ubicate sul territorio della Regione Basilicata devono presentare un'unica domanda indicando i riferimenti di ciascuna filiale; le guide turistiche devono possedere l'abilitazione alla professione e possono partecipare anche se non iscritte al Registro delle Imprese ma con partita IVA attiva, alla data del 10 marzo 2020 e residenza anagrafica in Basilicata;
- f) **Proprietari, conduttori o gestori di strutture e impianti sportivi con partita IVA:** essere, alla data del 10 marzo 2020, proprietario o gestore o conduttore di un impianto/struttura sportivo/a sito/a nel territorio della Basilicata; nel caso di impianti gestiti da imprese le stesse devono essere costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, alla data del 10 marzo 2020; le SSD/ASD devono possedere dalla data del 10 marzo 2020, una affiliazione in corso di validità alla data di presentazione della

possono partecipare solo per le attività rientranti nella tipologia a), nella tipologia e) solo Guide turistiche, nella tipologia h) ed i). Se l'attività per cui i professionisti chiedono il contributo necessita, da norma, d'iscrizione ad apposito Albo tale iscrizione deve essere stata effettuata alla data del 10 marzo 2020.

2 Le associazioni possono partecipare solo per le attività rientranti nella tipologia g);

3 Per le verifiche dei requisiti delle imprese faranno fede le informazioni riportate sulla visura camerale. Per i professionisti che non hanno l'obbligo di essere iscritti al registro delle imprese per lo svolgimento dell'attività il requisito di "essere in attività" risulta soddisfatto con la presentazione all'Agenzia delle Entrate della prevista denuncia di inizio attività ai fini iva e il codice di attività indicato nella medesima denuncia.

4 Lo svolgimento dovrà essere rilevato dal Codice Ateco di attività prevalente riportato nella visura camerale; per le associazioni dall'oggetto societario statutario.

domanda ad un organismo sportivo riconosciuto dal CONI (Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata, Ente di Promozione Sportiva) ed iscrizione nel registro del Coni e/o nel registro parallelo del CIP; I soggetti proprietari, gestori di più impianti sportivi ubicati sul territorio della Regione Basilicata devono presentare un'unica domanda indicando i riferimenti di ciascuna struttura;

- g) Proprietari, conduttori o gestori di strutture e impianti sportivi senza partita IVA:** essere, alla data 10 marzo 2020, proprietario o gestore o conduttore di un impianto/struttura sportivo/a sito/a nel territorio della Basilicata; nel caso di impianti gestiti da ASD, le stesse devono possedere, dalla data del 10 marzo 2020, una affiliazione in corso di validità alla data di presentazione della domanda ad un organismo sportivo riconosciuto dal CONI (Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata, Ente di Promozione Sportiva) ed iscrizione nel registro del Coni e/o nel registro parallelo del CIP; I soggetti proprietari, gestori di più impianti sportivi ubicati sul territorio della Regione Basilicata devono presentare un'unica domanda indicando i riferimenti di ciascuna struttura;
- h) Fotografi e laboratori di fotografi, musicisti, fiorai, shop wedding dresses, vendita bomboniere, wedding planner, tatuatori, pirotecnici, lavanderie industriali, centri di benessere fisico:** essere costituiti, attivi e iscritti al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, alla data del 10 marzo 2020 e avere sede operativa nella Regione Basilicata, dalla medesima data del 10 marzo 2020;
- i) Attività di supporto alle rappresentanze artistiche nell'organizzazione di spettacoli, laboratori turistici, agenzie e agenti per lo spettacolo e lo sport, noleggio di attrezzature per manifestazioni e spettacoli, organizzazioni di convegni e fiere, gestione di teatri e cinema, produzioni cinematografiche e televisive organizzazione di feste e cerimonie che non siano ristoranti e strutture ricettive:** essere costituiti, attivi e iscritti al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, alla data del 10 marzo 2020 e avere sede operativa nella Regione Basilicata, dalla medesima data del 10 marzo 2020; Per i professionisti essere attivi alla data del 10 marzo 2020 e avere sede di esercizio nel territorio della Basilicata dalla medesima data del 10 marzo 2020;
- j) servizio di noleggio con conducente di autobus turistici – con espressa esclusione degli autobus utilizzati per il servizio di TPL Trasporto Pubblico Locale:** i soggetti devono essere titolari di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di trasporto viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente rilasciata dalla Regione Basilicata - Ufficio Trasporti alla data del 10 marzo 2020; devono essere iscritti alla data del 10 marzo 2020 all'Albo e Ruolo dei Conducenti tenuto dalla CCIAA di Basilicata; devono essere in regola alla data di presentazione della domanda con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di autoservizi pubblici non di linea e con le certificazioni richieste dalle norme vigenti; l'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente non deve essere oggetto di sospensione né è di revoca alla data di presentazione della domanda;

- k) titolari del servizio di TAXI e/o servizio di noleggio con conducente di autovettura o di noleggio con conducente TS:** essere titolari e reali utilizzatori, alla data del 10 marzo 2020 di licenza TAXI/ autorizzazione al noleggio con conducente, oppure al noleggio con conducente TS rilasciata da uno dei Comuni della Regione Basilicata; essere iscritti al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio della Regione Basilicata alla data di presentazione della domanda; essere in regola con le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di autoservizi pubblici non di linea e con le certificazioni richieste dalle norme vigenti; l'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente non deve essere oggetto di sospensione né è di revoca alla data di presentazione della domanda;
- l) Società Nautiche autorizzate per il diporto turistico (cod. nautica/2021), scuole di vela, scuole nautiche:** essere costituiti, attivi e iscritti al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente alla data del 10 marzo 2020 e avere sede operativa nella Regione Basilicata dalla medesima data del 10 marzo 2020 ed essere da tale data affiliate alla Federazione Italiana Vela;
- m) Società Aeree autorizzate ENAC per il trasporto di passeggeri a pagamento per voli commerciali ad uso turistico con Aerei, Aeromobili, Elicotteri Aerostati:** essere costituite, attivi e iscritti al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, alla data del 10 marzo 2020 e avere sede operativa nella Regione Basilicata, dalla medesima data del 10 marzo 2020;
- n) Bed&Breakfast, affittacamere e case vacanze con partita Iva:** essere costituiti, attivi e iscritti al Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente, alla data del 10 marzo 2020 e avere la struttura nella Regione Basilicata, dalla medesima data del 10 marzo 2020; **inoltre i presenti soggetti non devono essere beneficiari dell'ulteriore quota di contributo previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso Pacchetto Turismo di cui alla DGR n. 358/2020;**
- o) Bed&Breakfast, affittacamere e case vacanze senza partita Iva:** 1) avere la struttura ricettiva extralberghiera ubicata sul territorio della Regione Basilicata, alla data dal 10 marzo 2020 e aver presentato, almeno da tale data, denuncia di inizio attività al comune in cui è ubicata la struttura ai sensi della L.R. n. 8/2008 e smi; 2) avere, come principale fonte di reddito, alla data di presentazione della domanda, i proventi derivanti dalla sola gestione dell'attività ricettiva extralberghiera e comunque non essere, alla data di presentazione della domanda, titolare di pensione da lavoro superiore a € 500 euro/mese netti e/o non essere lavoratore dipendente o assimilato (quali i lavoratori con contratti a progetto o collaborazione coordinata e continuativa) e, comunque di non percepire altri redditi fiscalmente assimilati a quelli di lavoratore dipendente o di altra forma di sostegno al reddito di importo superiori a € 500 euro/mese netti;
2. I soggetti di cui al precedente comma 1 alla data di presentazione della domanda devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001;
- per le concessioni ai sensi del Temporary framework non essere impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014. In deroga, e successivamente all'aggiornamento del regime italiano SA 57021, sono ammesse le microimprese o piccole imprese che risultavano in difficoltà, ai sensi del medesimo regolamento, già alla data del 31.12.2019 purché le stesse non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza;
- essere in difficoltà finanziaria e/o aver subito danni a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere autodichiarati, autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando o nei modelli allegati allo stesso (ad eccezione del requisito della regolarità contributiva, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ONLINE e dovrà risultare regolare al momento della liquidazione del contributo).

3. Può essere presentata a valere sul presente Avviso Pubblico dal medesimo soggetto una sola domanda di contributo;

Articolo 3- RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse complessivamente stanziare a valere sul presente Avviso Pubblico sono pari a **€ 9.750.000** di cui:
 - **€ 7.000.000,00** a valere sulle risorse dell'Azione 3C.3.1.1 dell'Asse III "Competitività" del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - **€ 2.750.000,00** a valere sulle risorse di cui all'articolo 32 quater, comma 2 del

decreto- legge 20 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 sul riparto del contributo in favore delle Regioni a statuto ordinario per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid 19. **Tale importo sarà utilizzato anche per la copertura del contributo spettante ai soggetti di senza partita IVA di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) e lett. o);**

3. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Articolo 4 - CAMPO DI APPLICAZIONE E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo massimo concedibile per i soggetti indicati all'art. 2 comma 1) alle lett. a), b), c), d), e), f), h), i), j), k), l), m), n) può variare da un valore minimo di **€2.000,00** e fino ad un massimo di **€10.000,00** secondo le seguenti modalità:
 - il contributo sarà calcolato pari al 20% di 1/5 dell'importo del volume di affari complessivo nell'anno 2019, riferito all'esercizio dell'attività per la quale si chiede il contributo svolta presso sedi ubicate in regione Basilicata, per importi fino a 400.000 euro e **comunque il contributo massimo concedibile non potrà essere inferiore a 2.000,00 euro e superiore 6.500 euro;**
 - **Il contributo è pari ad 7.000,00 euro** per le imprese con volume di affari complessivo nell'anno 2019 riferito all'esercizio dell'attività per la quale si chiede il contributo svolta presso sedi ubicate in regione Basilicata, superiore a 400.000 euro e fino a 1.000.000 euro;
 - **Il contributo è pari ad 8.000,00 euro** per le imprese con volume di affari complessivo nell'anno 2019, riferito all'esercizio dell'attività per la quale si chiede il contributo svolta presso sedi ubicate in regione Basilicata, superiore a 1.000.000 euro e fino a e 1.500.000,00;
 - **Il contributo è pari ad 9.000,00 euro** per le imprese con volume di affari complessivo nell'anno 2019, riferito all'esercizio dell'attività per la quale si chiede il contributo svolta presso sedi ubicate in regione Basilicata, superiore a 1.500.000 euro e fino a € 2.000.000,00;
 - **Il contributo è pari ad € 10.000,00 euro** per le imprese con volume di affari complessivo nell'anno 2019, riferito all'esercizio dell'attività per la quale si chiede il contributo svolta presso sedi ubicate in regione Basilicata, superiore a € 2.000.000;
2. Ai **i soggetti indicati al comma precedente** che si sono costituiti nel periodo compreso dal 01 gennaio 2020 e il 10 marzo 2020, è riconosciuto un contributo a fondo perduto forfettario **di €2.000,00;**
3. Ai **soggetti di cui all'art. 2 comma 1 lett. g e o)** è riconosciuto un contributo a fondo perduto forfettario pari ad **2.000,00 euro;**
4. Il volume di affari complessivo nell'anno 2019, da prendere a riferimento, deve essere solo quello inerente l'attività rientrante in una delle tipologie ammissibili

art. 2 comma 1 esercitate sul territorio della Basilicata come riportato nel Modello Iva 2020- Periodo di imposta 2019 o nel Modello Redditi 2020 -Periodo di imposta 2019. Nei casi di diversificazione produttiva dell'impresa, di diverse sedi in varie regioni per i quali non è prevista una contabilità separata per singolo settore di attività o sede o in caso di attività per cui il volume di affari non immediatamente ricavabile dai modelli contabili l'importo del volume di affari complessivo dell'anno 2019, riferito alle entrate della/e sola/e sede/a/filiale⁷ ubicata/e sul territorio della regione Basilicata, dovrà essere attestato da un professionista contabile iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o da un professionista iscritto all'Albo dei consulenti del lavoro o da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010. Nel modello IVA il volume d'affari è quello indicato nel quadro VE. **Per coloro che non sono tenuti a presentare il modello IVA il volume d'affari è da intendersi il valore dei ricavi/componenti positivi dichiarati nel modello dei redditi.**

5. Per importi di volume di affari complessivi fino a 500.000 euro, se si opta per l'attestazione di cui al precedente comma 4, la stessa può essere rilasciata anche da un consulente fiscale dell'impresa;
6. Il contributo è concesso ai sensi degli articoli 54 del D.L. n. 34/2020 e 28 del D.L. 41/2021 e della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i. relativa alle misure temporanee di aiuti di stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 che stabilisce che l'aiuto complessivo per ciascuna impresa non può superare il massimale di € 1.800.000,00;
7. L'aiuto è concesso in modo automatico ai sensi dell'art. 4 del dlgs. 123/1998 tenendo conto degli elementi dichiarati mediante la modulistica di cui al successivo art. 6;
8. Fermo restando quanto previsto all'articolo 3, comma 3, nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse, in mancanza di disponibilità per integrare la dotazione finanziaria, si procederà alla ripartizione delle stesse tra i beneficiari in misura proporzionale al contributo astrattamente spettante ai sensi del precedente comma 1.

Articolo 5 – CUMULO

1. Il contributo a fondo perduto è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale e/o regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nei limiti previsti dalla normativa comunitaria⁵ ad eccezione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico regionale denominato "*Sostegno alle piccole realtà Commerciali e artigianali del*

5

Si precisa che la misura temporanea di aiuto di cui all'articolo 4 del presente Avviso può essere cumulata conformemente alle norme sul cumulo definite dal Regolamento UE n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

compensario del PO Val D'agrì". Nell specifico i soggetti che risulteranno beneficiari anche delle agevolazioni di quest'ultimo Avviso non potranno essere beneficiari anche delle agevolazioni del presente Avviso.

Articolo 6 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico avverrà attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" e prevede le seguenti fasi:

a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione;

b) la compilazione e l'invio della domanda di contributo dovrà essere effettuata **solo ed esclusivamente on-line**, attraverso la procedura informatizzata accessibile al seguente indirizzo internet: www.regione.basilicata.it - sezione Avvisi e Bandi, attraverso una delle seguenti modalità:

- SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
- carta Nazionale dei Servizi;
- solo per chi è già registrato ai servizi di Regione Basilicata prima del 19.04.2017 utilizzando nome utente password e PIN;

c) a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BUR della Basilicata e sul sito istituzione della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it si consiglia di verificare il funzionamento della modalità di accesso scelta tra quelle sopra indicate e in caso di eventuali problemi di accesso contattare il numero verde 800.29.20.20. All'interno della sezione di pubblicazione dell'Avviso in oggetto in "Avvisi e Bandi" saranno fornite le indicazioni per la fase di compilazione e inoltro della domanda telematica.

La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo il modulo di domanda **allegato A** al presente Avviso e dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto richiedente.

2. Alla domanda telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Modello Iva 2020- Periodo di imposta 2019;**

- in alternativa per i soggetti non tenuti a presentare la dichiarazione IVA
- **Modello Redditi 2020 -Periodo di imposta 2019.**

Nei casi di diversificazione produttiva dell'impresa o di diverse sedi in vari regioni per i quali non è prevista una contabilità separata per singolo settore di attività o sede, l'importo del volume di affari complessivo dell'anno 2019, riferito alle entrate della sola sede/filiali dell'agenzia ubicata/e sul territorio della regione Basilicata o nel caso di informazioni esplicative sui volumi d'affari dichiarati in domanda e non immediatamente ricavabili dalla verifica del modello contabile allegato dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- **Originale dell'attestazione** di effettività del volume di affari complessivo dell'anno 2019, riferito alle entrate della/e sola/e sede/a/filiale/i ubicata/e sul territorio della regione Basilicata, dovrà essere attestato da un professionista contabile iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o da un professionista iscritto all'Albo dei consulenti del lavoro o da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010, utilizzando lo schema di cui all'**allegato B**. Per importi di volume di affari complessivi fino a 500.000 euro, l'attestazione può essere rilasciata anche da un consulente fiscale dell'impresa.

In mancanza della richiamata documentazione, dal quale è possibile verificare l'importo del volume di affari, verrà erogato il valore minimo del contributo concedibile;

3. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato dalla amministrazione regionale per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è **avviso.sostegno.attivita.ferme@pec.regione.basilicata.it**.
4. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del giorno **21/06/2021** e fino alle ore **18.00** del giorno **31/07/2021**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio regionale competente. Fermo restando quanto stabilito all'articolo 4, comma 8, **saranno finanziate tutte le domande che arriveranno nei giorni di apertura dello sportello. L'ordine cronologico di arrivo non determina priorità nell'erogazione del fondo perduto.**
5. Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice iban del proprio conto corrente bancario o postale, intestato all'impresa. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate). Il conto corrente deve essere obbligatoriamente intestato al soggetto giuridico richiedente. È totale responsabilità del compilatore della domanda verificare la correttezza del dato IBAN inserito e che il conto associato all'IBAN possa ricevere bonifici. L'Amministrazione Regionale non sarà responsabile della mancata erogazione del contributo dovuta ad un dato IBAN erroneamente inserito nella domanda telematica. In caso di respingimenti di bonifici dovuti ad IBAN erroneo e/o estinto non verranno effettuati tentativi di recupero del dato corretto.
6. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.

n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7. Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di arrivo, e il numero di istanza assegnato. Il semplice inserimento dei dati nel sistema, non seguito dall'inserimento della domanda firmata digitalmente, dall'invio della medesima e dall'emissione della ricevuta, rende la domanda inammissibile.
8. Tutte le comunicazioni tra l'impresa richiedente il contributo e la Regione Basilicata dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal richiedente nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta il richiedente dovrà utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicato alla presente procedura indicata al precedente comma 3. Si richiede, obbligatoriamente, di indicare nell'oggetto della PEC il numero di istanza assegnato alla domanda presentata.

Articolo 7 – FORMAZIONE ELENCO DEI BENEFICARI E MODALITA' DI EROGAZIONE

1. L'ufficio competente o il soggetto terzo delegato procederà alla formazione dell'elenco e/o degli elenchi dei beneficiari, sulla base delle autodichiarazioni prodotte in sede di domanda;
2. L'elenco o gli elenchi dei beneficiari saranno approvati con provvedimento dirigenziale dell'ufficio competente e pubblicato sul BUR, sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>. Al fine di velocizzare le procedure di erogazione la Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato si riserva la possibilità di procedere alla liquidazione e pagamento del contributo a fondo perduto, previa formazione di appositi elenchi di beneficiari che di volta in volta vengono ammessi e tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile che ove necessario sarà integrata per tener conto di tutte le domande pervenute durante l'apertura dello sportello.

Al fine di tutelare la privacy, gli elenchi pubblicati rileveranno esclusivamente il numero progressivo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge;

3. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda, previsti dal precedente articolo 6, costituisce causa di irricevibilità della domanda operata in via automatica dal sistema.
4. Saranno considerati motivi di esclusione della domanda:
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6;

- la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 2.
 - Il rilascio di dichiarazioni mendaci;
5. Si procederà all'adozione dei provvedimenti necessari all'immediata erogazione del contributo a fondo perduto a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. La Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente.

Articolo 8-CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione Basilicata e/o il soggetto terzo delegato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, possono effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., in sede di presentazione della domanda. Nel caso in cui dalla verifica emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, oltre alla revoca del contributo, il dichiarante è perseguibile penalmente sulla base della normativa vigente in materia.

Articolo 9 CAUSE DI DECADENZA E REVOCA

1. Il diritto al contributo a fondo perduto decade nel caso del mancato possesso dei requisiti di accesso al bando e dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci;
2. La revoca del contributo opera con effetto retroattivo ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 10- PUBBLICITA' E INFORMAZIONE

1. Il presente avviso e il relativo allegato sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>.
2. Gli elenchi e i provvedimenti adottati dall'amministrazione regionale o dal soggetto terzo delegato sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione

Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 <http://europa.basilicata.it/fesr/>

- 3 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del POR FESR Basilicata 2014-2020 il destinatario è informato che l'intervento di cui al presente avviso è finanziato dal PO FESR Basilicata e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Articolo 11 – PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. **Facoltatività del conferimento dei dati** Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque, all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di

trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Articolo 12 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Articolo 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico sulla piattaforma centrale bandi. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regionebasilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti.
2. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
3. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è l'Ing. Giuseppina Lo Vecchio.